

Ambiente - *Ambiente, al via la Cop31 in Turchia: Stiell (Unfccc) spinge sulle soluzioni operative e sui fondi per il clima*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il segretario generale dell'agenzia Onu per il clima: “La priorità è rendere fruibile la finanza per l'adattamento e sbloccare i finanziamenti già disponibili”.**

Ha preso il via ad Antalya, in Turchia, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Cop31). A tracciare la rotta dei lavori è stato il segretario generale dell'Unfccc, Simon Stiell, che nel suo discorso di apertura ha chiesto agli Stati partecipanti una svolta pragmatica nel contrasto alla crisi ambientale. “La COP31 deve dare una spinta decisiva alle soluzioni, traducendo gli obiettivi globali esistenti e i piani nazionali in fasi operative concrete. E deve concretizzare soluzioni pratiche”, ha dichiarato Stiell davanti alla platea internazionale. Il numero uno dell'agenzia Onu per il clima ha indicato le priorità economiche e operative al centro dei negoziati: “Soluzioni per triplicare i finanziamenti destinati all'adattamento, come concordato l'anno scorso. Soluzioni per superare l'enorme frustrazione che i Paesi incontrano nell'accedere a risorse finanziarie già stanziate e disponibili. Soluzioni per triplicare la capacità globale di energia da fonti rinnovabili entro il 2030... Per trasportare l'energia attraverso reti e confini, alimentando così l'era dell'elettricità... E per ridurre drasticamente le emissioni di metano”. Tra le intese cardine individuate dal vertice Unfccc figurano il lancio del Just Transition Mechanism, una struttura definita sugli indicatori di adattamento a supporto dei Paesi vulnerabili e il mantenimento degli impegni finanziari complessivi compresi tra i 300 miliardi e gli 1,3 mila miliardi di dollari. Stiell ha infine richiamato le recenti devastazioni ambientali, citando la tragedia dell'Himalaya e l'impatto di un evento El Niño di proporzioni eccezionali, mettendo in guardia sui costi economici della dipendenza energetica tradizionale: “L'urgenza di questo momento deve spingerci ad andare avanti. Il caos legato ai costi dei combustibili fossili ha provocato quest'anno uno shock a livello globale, colpendo duramente le famiglie e diffondendo l'inflazione come un cancro”. Al contempo, il segretario ha rimarcato i benefici economici della transizione pulita, ricordando come “le energie rinnovabili a livello globale abbiano permesso di risparmiare circa mezzo trilione di dollari l'anno scorso, a cui si aggiungono altri 265 miliardi di dollari solo nel primo semestre di quest'anno”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026